

Referendum giustizia A Penna in Teverina Sì e No in perfetta parità. Il sindaco: "Qui due tendenze storiche"

Nel paese diviso in due dal voto

■ Un comune spaccato a metà sul referendum della giustizia: è Penna in Teverina, dove No e Sì si sono attestati al 50%. Una doppia tendenza storica tra destra e sinistra, testimoniata nelle analisi che arrivano dal borgo del Ternano. Parlano sindaco, parroco e un residente "illustre". Sull'esito del voto intervengono i magistrati Cantone e Cardella. Intanto è terremoto nel governo.

→ alle pagine 4, 5 e 9 **Alessandro Antonini**

Chi ha vinto e chi ha perso

di **Guido Barlozzetti**

■ Sento una domanda ricorrente nel commento post-referendario "Ha perso la presidente Meloni?". Ne proporrei un'altra, "Ha vinto la nostra democrazia?", la democrazia che dovrebbe essere di "noi" e non di "io, io e io..." e invece sta in un dopo e in una curva che non si sa bene dove possa approdare. Se consegnata a un leaderismo ineluttabile a capo di un gregge di addomesticati insicuri di tutto o se risucchiata da istituzioni sovranazionali e/o dal dominio ...

[continua a pagina 9]

Dove il No suona

di **Mario Bravi**

→ a pagina 23

Cantone: "Giovani decisivi"
Per Cardella ora serve una riforma sui problemi veri

Terremoto nel governo
Si dimettono Bartolozzi e Delmastro
In bilico la ministra Santanchè

Pubblicata la sentenza sul progetto a Terni

Tar accoglie ricorso sullo stadio-clinica

TERNI

■ Mannaia sul progetto stadio-clinica: il Tar blocca il Comune di Terni. E' stata pubblicata l'attesa sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha accolto il ricorso della Regione Umbria.

→ a pagina 30 **Maria Luce Schillaci**

L'installazione di Hxoro a Perugia

Blitz dell'artista Statua nella fontana

PERUGIA

■ Perugia e piazza Italia, ieri mattina, si sono risvegliate con una nuova statua. E' All'amore non si resiste, opera che l'artista marchigiano Hxoro ha posizionato in una delle due fontane.

→ a pagina 16 **Gabriele Burini**

L'intervista

Carla Grimaldi, docente montessoriana

"Educare alla libertà è la mia funzione"

FABRO

■ Autonomia, indipendenza e apprendimento in un ambiente in cui crescere sentendosi ascoltati e rispettati. Un'altra scuola è possibile con il Metodo praticato da Carla Grimaldi.

→ a pagina 8 **Davide Pompei**

Sir Sicoma Monini, colpo alle Canarie



Successo al tie-break Per i Block Devils a Las Palmas nei quarti d'andata di Champions League → alle pagine 36 e 37 **Roberto Minelli**

L'impennata dei prezzi mette a dura prova il settore dei trasporti. Taglio accise "misura insufficiente"

Cna sul caro gasolio: "Imprese in crisi"

PERUGIA

■ "Imprese dei trasporti in crisi di liquidità": è l'allarme lanciato da Cna Umbria per l'impennata del prezzo del gasolio. Giudicata insufficiente la misura del taglio delle accise.

→ a pagina 7

Album
Il progetto
Cinema a sostegno delle scuole
di primavera
→ alle pagine 44 e 45

Dopo Perugia comparse altre frasi anche a Sant'Anatolia di Narco e Spoleto, stamattina l'autopsia

Ancora scritte anarchiche per Sara Ardizzone

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ Nuove scritte che inneggiano a Sara Ardizzone sono comparse in Umbria nelle ultime ore. Dopo quella di via Pievaiola a Perugia, ieri è stata la volta di Sant'Anatolia di Narco: ieri mattina i carabinieri hanno rimosso uno striscione con su scritto "Sosteniamo la violenza rivoluzionaria" mentre a Spoleto in

via Loreto Vittori è spuntata una scritta nella quale si legge: "Chi lotta può morire, chi non lotta è già morto". L'immaneabile A cerchiata tipica dei movimenti anarchici e un saluto "Ciao Sara, ciao Sandro" che segue quello di domenica al circolo anarchico di Foligno, di cui la stessa Ardizzone faceva parte, La Faglia. Le scritte in memoria dei due anarchici morti a Roma ...

[continua a pagina 12]



Lo Stendardo incanta
Città di Castello
protagonista
a New York
con Raffaello

→ a pagina 21 **Paolo Puletti**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK
TEST DI AMMISSIONE A.A. 2026/2027
ODONTOIATRIA
16 Aprile 2026
SEDE DI CITTÀ DI CASTELLO
Per bando e iscrizioni vai su **unilink.it** o inquadra il QR Code

L'impennata del prezzo del gasolio sta mettendo a dura prova tutto il settore. L'allarme di Cna: il taglio delle accise non basta

“Imprese dei trasporti in crisi”

PERUGIA

■ “Misure insufficienti”. È lapidario il commento delle imprese di trasporto associate alla Cna al tentativo del governo nazionale di mitigare l'impennata del costo del gasolio con uno sconto di 25 centesimi per un periodo di venti giorni.

“Appreziamo l'impegno dell'esecutivo – esordisce Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti – ma il taglio lineare delle accise con lo sconto alla pompa di 25 centesimi, di fatto è già stato annullato dal costante aumento del prezzo del petrolio e da certi comportamenti dei distributori. In pratica lo sconto si è già volatilizzato, ma nel frattempo ha dato un alibi a quei committenti che non intendono riconoscere il cosiddetto fuel surcharge, ovvero la clausola contrattuale di adeguamento automatico delle tariffe agli aumenti dei costi del carburante. Oggi moltissime imprese del settore, già in grande difficoltà per una sua debolezza strutturale, hanno grossi problemi di liquidità che ne minano la stessa sopravvivenza”.

La situazione generata dal conflitto in atto tra l'Iran, gli Stati Uniti e Israele, poi allargatosi rapidamente a tutto il



Vertici delle imprese Marina Gasparri e Marcello Volpi di Cna

Medio Oriente, era apparsa da subito in tutta la sua gravità.

“Infatti la Cna si è adoperata immediatamente per il settore – aggiunge la responsabile regionale di Cna Trasporti, Marina Gasparri –, chiedendo al governo un pacchetto di provvedimenti per sostenerlo: misure-urto per sostenere la liquidità

delle imprese sotto forma di credito d'imposta su gasolio e Hvo, attingendo all'extragittito dell'Iva; la sospensione temporanea dei versamenti fiscali e contributivi; l'utilizzo immediato del rimborso trimestrale accise. Ma anche interventi sulle regole con il rafforzamento della clausola fuel surcharge e l'aggiornamento rigoroso

dei costi medi di esercizio. Purtroppo, però, il governo si è concentrato soprattutto sullo sconto temporaneo sul prezzo.

“Per la verità – va avanti Volpi – nel decreto approvato da palazzo Chigi c'è anche la previsione di un credito d'imposta come rimborso per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto del carburante nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026. Ma in una situazione in cui il fattore tempo può decidere la sopravvivenza delle imprese, dobbiamo purtroppo prendere atto del fatto che la misura non è ancora operativa, perché manca un ulteriore decreto atteso per aprile e, forse, il vaglio dell'Unione Europea con conseguente allungamento dei tempi. Oltretutto non è chiaro a quale percentuale di rimborso darà diritto

e soprattutto quando, dopo i vari passaggi, il credito sarà effettivamente esigibile. Insomma, l'unica certezza è che nel frattempo la liquidità delle imprese del comparto sarà evaporata. Di fronte a uno scenario così preoccupante e incerto Cna Trasporti chiede garanzie a tutela della tenuta delle imprese.

“Bene, intanto, che si sia provveduto ad aggiornare i costi medi di esercizio: erano fermi a giugno 2025 e il loro aggiornamento permette di prenderli a riferimento per costruire tariffe rispettose della sicurezza e della legalità. Ma la cosa più importante è che la clausola di adeguamento delle tariffe all'aumento del costo del carburante, prevista per legge ma di difficile attuazione per lo scarso potere contrattuale di tante aziende di trasporto, venga rafforzata con un intervento del legislatore, affinché sia previsto che i committenti che non la rispettano non possano scaricare fiscalmente la fattura. Se le imprese di trasporto adesso come in futuro, dovranno farsi interamente carico degli aumenti dei costi di esercizio, primo tra tutti quello del gasolio, non saranno certo sconti di pochi centesimi a garantirne la sopravvivenza”.

S.B.

Provincia di Perugia

“Un mix esplosivo”

PERUGIA

■ Cantieri a rischio. Ance Umbria scrive alla Provincia di Perugia per l'aumento straordinario dei prezzi delle materie prime: richiama la sospensione temporanea dei lavori o la rinegoziazione dei contratti. Chiede a sua volta una mobilitazione collettiva il presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti: “Il mix di rincari tra materie prime e carburanti rischia di essere esplosivo se non arriveranno risposte immediate e concrete da parte del governo. Rischiamo il punto di non ritorno anche come stazioni pubbliche appaltanti ed il fermo dei lavori manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che dei lavori già affidati e quelli da affidare a breve”.

A.A.

Unione consumatori

Diesel, prosegue la corsa sopra i 2 euro

PERUGIA

■ Se lunedì il gasolio superava i 2 euro solo in autostrada, Molise e Campania, ieri si è varcato quel limite anche nella media regionale che si attesta a 2 euro e 2 centesimi al litro. In tutte le regioni si è

oltrepassata quella soglia. E' quanto rileva l'Unione nazionale dei consumatori. In particolare il diesel in Umbria è a 2,006 euro al litro (prezzo medio modalità self) con un aumento 1,40 euro sul di un pieno di 50 litri dal 23 al 24 marzo.

A.A.



Ogni scelta è per te

GRANA PADANO DOP
STAGIONATURA OLTRE 16 MESI
1 Kg circa

€9,98

al Kg

galaclub

max 2 pezzi a carta GalaClub

Buona Pasqua!

LA GRAN COLOMBA 1 Kg
LA GRAN PANDORELLA 900 g

MAINA

€3,99

galaclub




max 3 pezzi a scelta a carta GalaClub

Economia & territorio

(C) Ced Digital e Servizi | 1774424184 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

Prezzi dei carburanti, le aziende dei trasporti: «Così non resistiamo»

► Il grido d'aiuto lanciato dalla Cna:

«Lo sconto sulle accise si è volatilizzato»

► I costi continuano a salire ancora

ieri nella regione diesel oltre i 2 euro

L'ALLARME

PERUGIA «Misure insufficienti». È lapidario il commento delle imprese di trasporto associate alla Cna rispetto all'iniziativa del governo di mitigare l'impennata del costo del gasolio con uno sconto di 25 centesimi per un periodo di venti giorni. Il rischio è che nell'arco di poco alcune imprese non riescano a reggere gli effetti dell'impennata dei costi. «Appreziamo l'impegno dell'esecutivo - esordisce Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti - ma il taglio lineare delle accise con lo sconto alla pompa di 25 centesimi, di fatto è già stato annullato dal costante aumento del prezzo del petrolio e da certi comportamenti dei distributori. In pratica lo sconto si è già volatilizzato, ma nel frattempo ha dato un'alibi a quei committenti che non intendono riconoscere il cosiddetto "fuel surcharge", ovvero la clausola contrat-



tuale di adeguamento automatico delle tariffe agli aumenti dei costi del carburante. Oggi moltissime imprese del settore, già in grande difficoltà per una sua debolezza strutturale, hanno grossi problemi di liquidità che ne minano la stessa sopravvivenza».

Intanto ieri la soglia dei 2 euro al litro per la benzina è stata varcata anche nella media regionale che si attesta a 2 euro e 2 centesimi. In tutte le regioni si è oltrepassata quella soglia tranne nelle Marche che si ferma a 1.994 euro, mentre l'Abruzzo resta sul confine con 2 euro esatti. Secondo i dati Mimit, rielaborati dall'Unione nazionale consumatori, ieri (non considerando le autostrade dove costa 2,08 euro al litro) ieri il gasolio era venduto in Umbria a 2.006 euro al litro in modalità self service, un dato che pone la regione al diciottesimo posto della classifica nazionale in ordine decrescente. La benzina costava invece in media in Umbria (terz'ultima nella classifica decrescente) 1.723 euro al litro. La variazione del costo di un pieno di 50 litri dal 23 al 24 marzo, nella regione è stato di 1,40 euro per il gasolio e 0,60 centesimi per la benzina.

La situazione generata dal conflitto in atto in Medio Oriente era apparsa da subito in tutta la sua gravità. «Infatti la Cna si è adoperata immediatamente per il settore - aggiunge la responsabile regionale di Cna trasporti, Marina Gasparri - chiedendo al governo un pacchetto di provvedimenti per sostenerlo: misure-urto per sostenere la liquidità delle imprese sotto forma di credito d'imposta attingendo all'extra gettito dell'Iva; la sospensione temporanea dei versamenti fiscali e contributivi; l'utilizzo immediato del rimborso trimestrale accise. Ma anche interventi sulle regole con il

rafforzamento della clausola fuel surcharge e l'aggiornamento rigoroso dei costi medi di esercizio».

Nel decreto approvato da palazzo Chigi c'è anche la previsione di un credito d'imposta come rimborso per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto del carburante nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026. «Ma in una situazione in cui il fattore tempo può decidere la sopravvivenza delle imprese - precisa Volpi - dobbiamo purtroppo prendere atto del fatto che la misura non è ancora operativa, perché manca un ulteriore decreto atteso per aprile e, forse, il vaglio dell'Unione europea con conseguente allungamento dei tempi. Oltretutto non è chiaro a quale percentuale di rimborso darà diritto e soprattutto quando, dopo i vari passaggi, il credito sarà effettivamente esigibile. Insomma, l'unica certezza è che nel frattempo la liquidità delle imprese del comparto sarà evaporata».

Cna Trasporti chiede quindi garanzie a tutela della tenuta delle imprese: «Bene aggiornare i costi medi di esercizio; erano fermi a giugno 2025, ma la cosa più importante è che la clausola di adeguamento delle tariffe all'aumento del costo del carburante, prevista per legge ma di difficile attuazione per lo scarso potere contrattuale di tante piccole imprese di trasporto, venga rafforzata con un intervento del legislatore, affinché sia previsto che i committenti che non la rispettano non possano scaricare fiscalmente la fattura. Se le imprese di trasporto - concludono Gasparri e Volpi - adesso come in futuro, dovranno farsi interamente carico degli aumenti dei costi di esercizio, primo tra tutti quello del gasolio, non saranno certo degli sconti di pochi centesimi a garantirne la sopravvivenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

PERUGIA Sala piena e un messaggio chiaro: il benessere organizzativo non è più un'opzione, ma una leva strategica per la crescita delle imprese. È partito da Perugia, con un evento sold out e circa 130 partecipanti tra imprenditori, professionisti e rappresentanti di associazioni di categoria provenienti da tutta Italia, il progetto Dna Impresa, format di talk itineranti dedicati alla cultura del benessere in azienda.

Promosso dagli imprenditori Ilaria Caporali (Balance Consulting), Stefano Orazi (Coaching & Business), Paolo Pampanoni (D+A) e Gianni Cicogna (Smartpeg), il progetto nasce con un obiettivo preciso: accompagnare le aziende in un percorso di evoluzione concreta, capace di migliorare processi, strategie e performance attraverso un approccio integrato al benessere organizzativo.

Dna Impresa: «La crescita passa dal benessere organizzativo»

Il primo appuntamento, ospitato al Barton Park, ha registrato una partecipazione ampia e trasversale, segnale evidente di un interesse crescente verso questi temi anche nel tessuto imprenditoriale umbro. Un'attenzione che, non riguarda più solo le grandi realtà, ma coinvolge sempre di più anche le piccole e medie imprese.

«Il benessere organizzativo - è emerso durante l'incontro - incide direttamente sulla qualità delle decisioni, sulle performance e sulla capacità di crescita delle aziende. Le nuove generazioni lo considerano un elemento imprescindibile e le imprese sono chiamate ad adeguarsi, trasformandolo in un vero



L'incontro promosso dagli imprenditori Ilaria Caporali, Stefano Orazi, Paolo Pampanoni e Gianni Cicogna

driver strategico».

Durante il talk, i promotori - insieme a Nicola Chiochi, consulente Smartpeg esperto in formazione finanziaria e sviluppo commerciale, e Tatiana Taglia, ceo di Smartpeg - hanno affrontato il tema da diverse prospettive: dalla valorizzazione dei talenti alla progettazione degli spazi di lavoro, dalla felicità organizzativa alla definizione di strategie orientate ai risultati. Elemento distintivo dell'evento è stato il forte coinvolgimento del pubblico, che ha interagito in tempo reale attraverso stru-

menti digitali. Al termine, ogni partecipante ha ricevuto una survey gratuita che ha restituito immediatamente una fotografia della propria organizzazione, basata su dati oggettivi, utile per avviare riflessioni strategiche e orientare le decisioni future.

«Il messaggio emerso è netto - spiegano i promotori - il futuro delle organizzazioni passa da un approccio integrato e collaborativo. Superare interventi isolati e favorire il dialogo tra competenze diverse diventa oggi una condizione necessaria per competere e crescere».

Il successo dell'appuntamento di Perugia segna quindi solo l'inizio. Il progetto Dna Impresa proseguirà nei prossimi mesi con nuovi incontri in diversi territori, con l'obiettivo di diffondere sempre più una cultura d'impresa centrata sulle persone e sulla sostenibilità delle performance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE QUESTIONI AFFRONTATE: DALLA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI ALLA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Piemme
MEDIA PLATFORM

PER LA TUA PUBBLICITÀ PUOI
CONTARE SUI NOSTRI NUMERI

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

segreteriacentrale@piemmemedia.it - segreteriacentralemi@piemmemedia.it

www.piemmemedia.it

I NODI DA SCIogliere

Economia Umbria

Trasporto in crisi di liquidità Caro-gasolio, imprese ko

Gasparri e Volpi (Cna Umbria): «Insufficiente lo sconto temporaneo di 25 centesimi al litro deciso dal Governo. Servono altri provvedimenti»

PERUGIA

«**Misure insufficienti**». È lapidario il commento delle imprese di trasporto associate alla Cna al tentativo del governo nazionale di mitigare l'impennata del costo del gasolio con uno sconto di 25 centesimi per un periodo di venti giorni. «Apprezziamo l'impegno dell'esecutivo – esordisce Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti – ma il taglio lineare delle accise con lo sconto alla pompa di 25 centesimi, di fatto è già stato annullato dal costante aumento del prezzo del petrolio e da certi comportamenti dei distributori. In pratica lo sconto si è già volatilizzato, ma nel frattempo ha dato un alibi a quei committenti

che non intendono riconoscere il cosiddetto fuel surcharge, ovvero la clausola contrattuale di adeguamento automatico delle tariffe agli aumenti dei costi del carburante. Oggi moltissime imprese del settore, già in grande difficoltà per una sua debolezza strutturale, hanno grossi problemi di liquidità che ne minano la stessa sopravvivenza».

La situazione generata dal conflitto in atto tra l'Iran, gli Stati Uniti e Israele, poi allargatosi ra-

pidamente a tutto il Medio Oriente, era apparsa da subito in tutta la sua gravità.

«**Infatti la Cna** si è adoperata immediatamente per il settore – aggiunge la responsabile regionale di Cna Trasporti, Marina Gasparri –, chiedendo al governo un pacchetto di provvedimenti per sostenerlo: misure-urto per sostenere la liquidità delle imprese sotto forma di credito d'imposta su gasolio e HVO, attingendo all'extra gettito dell'Iva; la sospensione temporanea dei versamenti fiscali e contributivi; l'utilizzo immediato del rimborso trimestrale accise. Ma anche interventi sulle regole con il rafforzamento della clausola fuel surcharge e l'aggiornamento rigoroso dei costi medi di esercizio. Purtroppo, pe-



Marina Gasparri

rò, il governo si è concentrato soprattutto sullo sconto temporaneo sul prezzo. «Per la verità – va avanti Volpi – nel decreto approvato da palazzo Chigi c'è anche la previsione di un credito d'imposta come rimborso per i maggiori costi sostenuti per l'acquisto del carburante nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026. Ma in una situazione in cui il fattore tempo può decidere la sopravvivenza delle imprese, dobbiamo purtroppo prendere atto del fatto che la misura non è ancora operativa, perché manca un ulteriore decreto atteso per

aprile e, forse, il vaglio dell'Unione Europea con conseguente allungamento dei tempi. Oltretutto non è chiaro a quale percentuale di rimborso darà diritto e soprattutto quando, dopo i vari passaggi, il credito sarà effettivamente esigibile. Insomma, l'unica certezza è che nel frattempo la liquidità delle imprese del comparto sarà evaporata.

Di fronte a uno scenario così preoccupante e incerto Cna Trasporti chiede garanzie a tutela della tenuta delle imprese.

«Bene, intanto, che si sia provveduto ad aggiornare i costi medi di esercizio: erano fermi a giugno 2025 e il loro aggiornamento permette di prenderli a riferimento per costruire tariffe rispettose della sicurezza e della legalità. Ma la cosa più importante è che la clausola di adeguamento delle tariffe all'aumento del costo del carburante, prevista per legge ma di difficile attuazione per lo scarso potere contrattuale di tante piccole imprese di trasporto, venga rafforzata con un intervento del legislatore, affinché sia previsto che i committenti che non la rispettano non possano scaricare fiscalmente la fattura».

SCOPRI LA GAMMA SPORTEQUIPE

5 ANNI GARANZIA
FULL OPTIONAL DI SERIE
ANCHE VERSIONE GPL

TUA A PARTIRE DA

€ 295 al MESE*

*La presente simulazione ha scopo pubblicitario con finalità promozionali: pertanto, i valori visualizzati (IVA inclusa) sono da intendersi come indicativi. A tuo tutela, ti ricordiamo che - prima di sottoscrivere il contratto - è fondamentale prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori disponibili presso le nostre concessionarie. L'erogazione del finanziamento è sempre subordinata all'approvazione dell'Istituto di Credito.

Centralcar S.p.A.
www.centralcar.it



PERUGIA (PG)

Via G. Dottori, 62 - Tel. 0755270162

FOLIGNO (PG)

Via delle Industrie, 5/B - Tel. 0742670781

COMUNICATO STAMPA

CNA: "IMPRESE DI TRASPORTO IN CRISI DI LIQUIDITÀ"

L'impennata del prezzo del gasolio sta mettendo a dura prova tutto il settore, che giudica del tutto insufficiente lo sconto temporaneo di 25 centesimi al litro deciso dal Governo

<https://www.umbriatv.com/notizie/economia/car-gasolio-cna-a-utv-autotrasporto-in-crisi-governo-deve-fare-di-piu/>

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/trasporto-in-crisi-di-liquidita-4aacd920>

<https://www.perugiatoday.it/economia/car-carburante-cna-umbria-denuncia-aziende-prive-di-liquidita-ecco-le-richieste-al-governo.html>

<https://www.vivereassisi.it/2026/03/24/impres-di-trasporto-in-crisi-di-liquidit-cna-avverte-sugli-effetti-del-taglio-accise/50436/>

<https://giornaledellumbria.com/impres-di-trasporto-in-crisi-di-liquidita-il-governo-deve-intervenire-con-urgenza/>